

## Casini: «Udc con Modena a colori per cambiare volto alla politica»

Bandiere, inno nazionale e applausi hanno accolto il leader dell'Udc, Casini, giunto a Modena per presentare il candidato sindaco Torrini, il candidato alla Provincia Vicenzi e la candidata all'Europarlamento Silvia Noè. «Meglio soli che male accompagnati. Abbiamo mantenuto una linea in coerenza con i nostri elettori - commenta Casini - Riteniamo che il populismo a destra non sia una risposta e agitare dei sentimenti, difficilmente si tradurrà in una soluzione ai problemi. A Torrini debbo gratitudine perché ha dimostrato che con la coerenza è possibile cambiare le cose». Poi duro con chi governa in

Emilia Romagna: «C'è un sistema di potere che ha addormentato la regione. Nel Pdl c'è tutto e il contrario di tutto basti pensare alle liti di Modena, al loro interno. E' la dimostrazione che hanno una grande coperta che è Berlusconi, ma poche idee. Per noi è molto importante l'accordo con la lista civica, a Modena capita quello che sta avvenendo a Bologna, una lista civica che ci accompagna è il nostro tentativo di schierare in campo della gente estranea ai partiti. La nostra è una scelta di ideali, non di potere».

«Abbiamo provato a dialogare con le forze politiche - attacca Torrini - con il Pdl è sta-

to impossibile, penso che questa sia l'unica provincia d'Italia in cui il Pdl si è rifiutato di sedersi a un tavolo con noi. Non che sarebbero cambiati gli scenari perché di fronte alla pochezza degli argomenti del Pdl non sarebbe cambiato nulla. In questa battaglia amministrativa il tratto dominante è il potere del vecchio partito comunista, l'egemonia che esercita non solo nella politica, ma anche nell'economia. Questo conservatorismo del potere sta dimostrando crepe come non mai».

«Il mio maestro repubblicano La Malfa - incalza Ballestrazzi di Modena a colori - mi ha insegnato che con i de-

mocristiani si può governare, ma con i comunisti mai. Noi porteremo avanti due battaglie: cambiamento e democrazia. L'attuale giunta non riesce più a tutelare gli interessi dei cittadini e il Pdl tace di fronte al razzismo della Lega. Le unioni obbligate non portano a niente. E il Rettore - tuona Ballestrazzi - dove ha mes-

so la dignità dell'Ateneo? un uomo di 72 anni che chiede "ditemi cosa devo fare". E lui dovrebbe portare il cambiamento a Modena?».

«Di fronte al Pdl schiavo della Lega e al conservatorismo della Giunta Sabatini noi rappresentiamo la novità e il cambiamento - conclude Vicenzi». (giovanni tizian)



Davide Torrini e Pier Ferdinando Casini